

gli itinerari

Trekking Torre Falcone casermette militari

Punto di ritrovo: Ex Campo Sportivo “Tore Pippia” loc. Ovile del Mercante

Orario di partenza: sia sabato che domenica alle 10.30 (prima escursione) e alle 17.00 (seconda e ultima escursione della giornata)

La Torre è situata su uno dei punti più alti della Nurra settentrionale a circa 189 m s.l.m. Le fonti del XVI secolo segnalano che presso la località era originariamente installato un punto di osservazione non fortificato che rimase tale fino al 1580 quando fu sostituito dall'attuale torre. Il monumento, recentemente restaurato nel 2019, controllava originariamente il mare e le coste nord-occidentali della Sardegna per un raggio di circa 50 km, comunicando visivamente con altre torri del sistema difensivo costiero della Sardegna nord-occidentale, installate tra l'Asinara e la fascia costiera che giunge fino a Castelsardo. Nei pressi della Torre sussiste un avamposto militare risalente alla Seconda Guerra Mondiale.

1. Incontro dei partecipanti nel punto di ritrovo (ex campo sportivo “Tore Pippia” (loc. Ovile del Mercante), 15 minuti prima della partenza), dove gli organizzatori introdurranno brevemente il percorso e forniranno informazioni sulle norme di comportamento da seguire durante il trekking;
2. Inizio del percorso, la guida condividerà aneddoti e informazioni sulla storia di Stintino e sulle tradizioni locali;
3. Proseguimento del percorso in direzione del promontorio di Monte Falcone, attraverso sentieri immersi nella natura;
4. Arrivo a Monte Falcone, dove la guida spiegherà l'importanza storica e strategica del promontorio e delle strutture fortificate presenti, tra cui Torre Falcone. I partecipanti avranno l'opportunità di godere di una vista panoramica sul golfo dell'Asinara e sulla Nurra;



5. Tempo libero per scattare foto e godersi il panorama prima di intraprendere il percorso di ritorno verso il punto di partenza.

Le visite guidate saranno curate dall'Associazione Gruppo Speleo Ambientale Sassari in collaborazione con l'Ufficio Turistico Visit Stintino;

Per fini organizzativi è consigliabile comunicare l'adesione all'indirizzo mail: ufficioturisticocomune.stintino.ss.it

o all'organizzatore:
Dott. Pierpaolo Dore 340 2744 345
Mail: Pierpa.dore@hotmail.com



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!



Stintino: la storia e il territorio

Stintino ha una precisa data di fondazione: 14 agosto 1885; l'origine del borgo è dovuta alla decisione del Governo Regio di istituire sull'Isola dell'Asinara una stazione sanitaria marittima di quarantena e una colonia penale agricola. L'isola dell'Asinara era all'epoca abitata da famiglie di pastori sardi e di pescatori, alcuni di origine Ligure, che vennero allontanate forzatamente dall'isola. 45 di queste famiglie, dopo una serie di trattative col Governo, decisero di fondare un nuovo insediamento in una lunga striscia di terra caratterizzata da due profonde insenature, conosciuta come “Isthintini”, non molto distante dallo stabilimento della Tonnara Saline, presso il quale gli stessi trovarono ospitalità e impiego in attesa che venissero realizzate le prime case. Nasce così Stintino, costruito secondo un preciso piano regolatore che divise ordinatamente l'abitato in una stretta penisola fra i due bracci di mare, Porto Minori e Porto Mannu, con le sue piccole case che ricordano a primo impatto quelle di Cala d'Oliva all'Asinara. La principale fonte economica del Borgo fu, fino ai primi anni '70, la Tonnara Saline, la cui storia dell'omonimo stabilimento e dei tonnarotti è narrata oggi all'interno del MUT-Museo della Tonnara. Stintino è oggi una rinomata località turistica, conosciuta principalmente per la Spiaggia de La Pelosa, che mantiene comunque una forte identità marinara grazie anche all'attività della Cooperativa Pescatori di Stintino, la più antica in Italia nel settore della pesca (premiata nel 2019 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella), e alla tradizionale Regata della Vela Latina.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

STINTINO
24/25 maggio 2025



monumentiaperti
Spazi per i sogni



MONUMENTI APERTI 2025
DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

grafica: Daniele Pini - foto: Ettore Civale

3/4 MAGGIO
Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO
Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO
Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triei

24/25 MAGGIO
Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
(solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria
Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO
Ardau
Genuri
Connostramatza
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tuli
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE
Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE
Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE
Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE
Bitonto
Campi Bisenzio

monumentiaperti
Spazi per i sogni

STINTINO

www.monumentiaperti.com [f](#) [@](#) [x](#) [v](#) #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica con orari specifici per ciascun singolo monumento.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Ufficio turistico Visit Stintino

tel. 079/520081
Mail: ufficioturisticocomune.stintino.ss.it
Sito internet: <https://visitstintino.it/it/>

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 1, 3, 6
Monumenti parzialmente accessibili: 2, 4, 5
Monumenti non accessibili: Itinerario 1



SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

LA SARDEGNA
VERSO L'UNESCO

Finanziamento
PROGETTO DI RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

Patrocínio



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA



MINISTERO
della
CULTURA

MINISTERO
DEL TURISMO



SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA
di SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
della SARDEGNA

Partner

Sponsor

Sardex+Pay

Media partner

RADIO 105
CANTIERI TURISTICI

ejatv

EUROPA
NOSTRA

BES



ARTIGRAFICHEPISANO

da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv
metti la tua firma nel riquadro “Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici”



MUT - Museo della Tonnara 1
Via Lepanto snc

Visite guidate a cura della classe 3° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione col personale del MUT e il Centro Studi sulla Civiltà del Mare.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Inaugurato nel 2016, il Museo sorge all'interno dell'ex edificio A.L.P.I., recentemente restaurato, che ospitava l'azienda di lavorazione prodotti ittici della famiglia Viale. Il Museo della Tonnara di Stintino racconta di un tempo che non c'è più. Narra di banchi di pesci che seguono le correnti del Mediterraneo, di ciurme di mare che ne attendono l'arrivo, e di un sistema di reti che ne intercetta il passaggio. Descrive il tradizionale metodo di pesca del tonno, praticato nel Golfo dell'Asinara fino al secolo scorso. Tratteggia le vite degli uomini che hanno pescato e lavorato il tonno con fatica e tenacia. Racchiude l'identità di un paese intero, Stintino, la cui storia è strettamente legata a quella della Tonnara Saline. Perpetua, oggi, la memoria degli uomini e del mare.

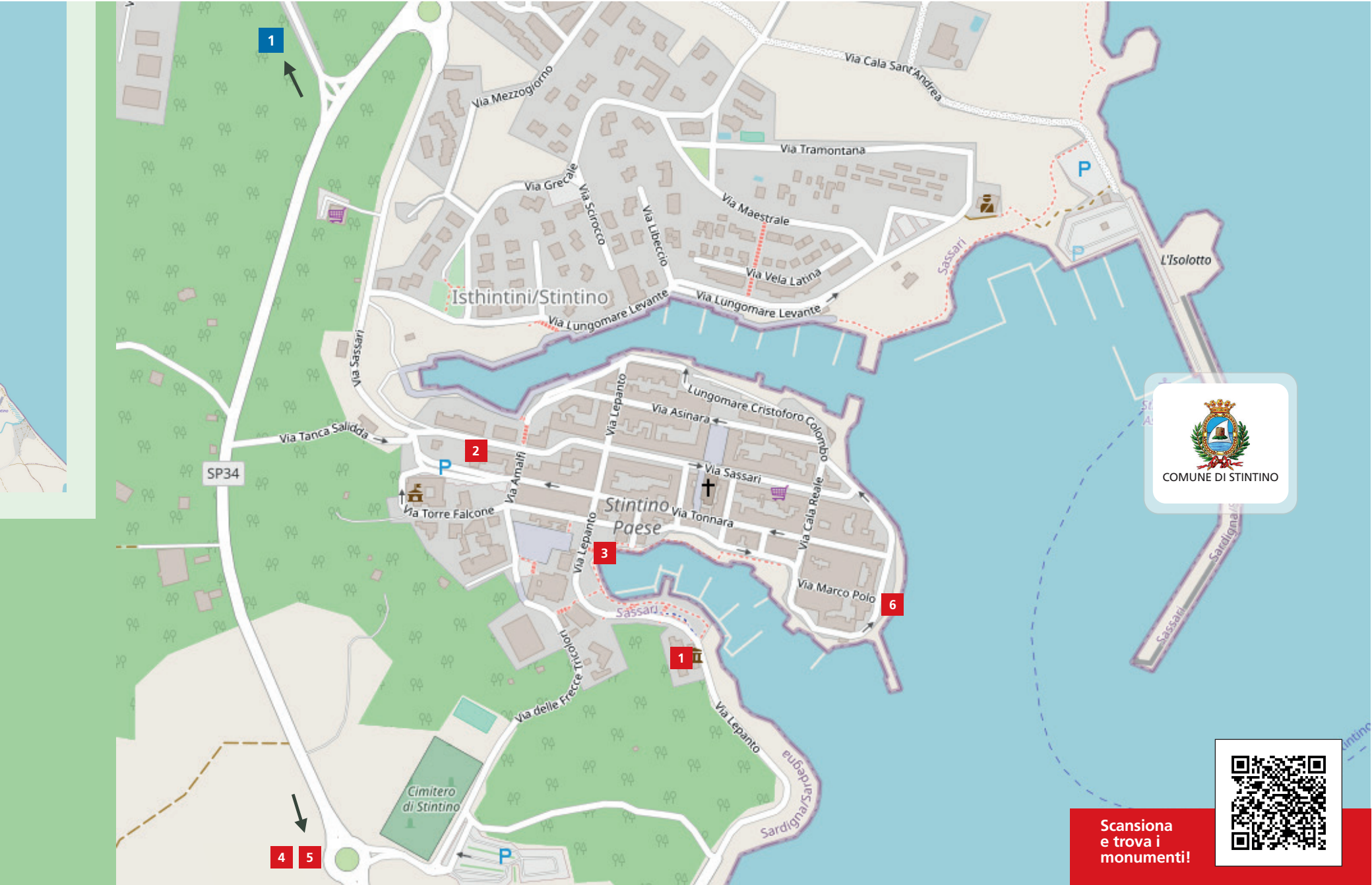


Casa della Confraternita Madonna della Difesa 2
Via Sassari 121/b

Visite guidate a cura delle classi 4° e 5° della scuola primaria di Stintino in collaborazione con la Confraternita Madonna della Difesa e la Biblioteca Comunale.

Sabato dalle 16.30 alle 19.30
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

La Confraternita Beata Vergine della Difesa venne istituita nel 1865 da parte degli abitanti dell'Asinara prima dell'abbandono forzato dell'isola. A tale confraternita, tuttora attiva, sono iscritti tutti gli stintinesi che abbiano



Scansiona e trova i monumenti!



Porto museo delle vele latine 3
Porto Minori Lungomare C. Colombo, fronte bar Musciarra

Le visite guidate saranno curate dagli alunni della classe 3° della scuola primaria di primo grado di Stintino in collaborazione con l'Associazione Vela Latina Tradizionale

Sabato dalle 16.30 alle 19.30
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

Inaugurato ad aprile 2023 in occasione del Quarantennale della Vela Latina, ospita alcuni dei caratteristici gozzi della tradizione marinara stintinese. Questo tipo di armamento fu introdotto nel Mediterraneo in epoca alto-medievale dagli Arabi e prevede una vela triangolare a base libera collegata all'unico albero (detto antenna) dell'imbarcazione, più un fiocco o polaccone a prua. Nel 1983, a fronte di un'attività cantieristica ormai in declino inarrestabile, esisteva ancora nel porto di Stintino una piccola flotta di imbarcazioni a vela latina miracolosamente intatte: per salvarle, e insieme per tentare di stimolare una ripresa d'interesse verso questo patrimonio di storia e di sapienze antiche, venne istituita la Regata della vela latina. Da allora il successo crescente della manifestazione ha via via coinvolto non soltanto un gran numero di gozzi e guzzette stintinesi, ma anche le marinerie di tutti i porti della Sardegna e di altre cinque nazioni mediterranee.



Nuraghe Unia 4
Loc. Unia - svincolo rotonda km 21, S.P. 34

Il monumento sarà fruibile grazie alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro; l'accesso ai terreni privati avverrà per gentile concessione della Famiglia Zirulia Giovanni. Le visite al nuraghe sono curate dalla classe 1° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione con LAT Laboratorio archeologia e territorio Uniss.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Nel territorio di Stintino sono stati recentemente censiti ben 6 siti nuragici, tra questi il meglio conservato è il nuraghe di Unia che prende il nome dall'omonima località ed è situato a circa 45 metri di quota s.l.m. Apparentemente è di tipo semplice, la sua posizione domina ad ampio raggio sia lungo il profilo costiero orientale che verso l'entroterra. La torre è edificata con blocchi sub-rettangolari di calcare e si conserva per un'altezza massima di 6,40 m all'interno della camera centrale, di 4,00 m nel perimetro esterno. A causa dell'interramento dell'ingresso, il sito è accessibile all'interno tramite una breccia a nord-est provocata dal crollo del paramento murario della torre. La camera centrale conserva il tholos integra. Recenti ricerche ipotizzano anche la presenza di un villaggio.



Caposaldo Stretto Stintino 5
Loc. Le Saline - svincolo rotonda km 26, S.P. 34

Le visite guidate sono curate dalla classe 3° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione con Angelo Diana, studioso locale delle fortificazioni militari stintinesi. L'allestimento storico del sito è curato dall'Associazione "Nel Vivo della Storia".

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Si tratta di uno dei capisaldi più grandi del Nord-Sardegna, comprende 17 postazioni localizzate tra "Le Saline" e la loc. "Monti Frattu". Lo sbarramento è composto da tobruk, pillbox, bunker, trincee, casermette coperte, postazioni per artiglieria e sbarramenti piramidali anticarro.



Statua della Pace 6
Lungomare C. Colombo 71

Le visite guidate saranno curate dalle studentesse e dagli studenti volontari del Liceo Magistrale Margherita di Castelvi (Sassari) in collaborazione con le Dott.sse Rosa Maria Caizza e Antonella Coradduzza.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Sul Lungomare di Stintino c'è una scultura che rappresenta una ragazza dai tratti orientali seduta accanto a una sedia vuota: è la Statua della Pace, un'opportunità per riflettere sulla storia e comprendere meglio le sofferenze delle donne vittime delle guerre. Il monumento ricorda le giovani donne rapite e costrette a prostituirsi per l'esercito giapponese nell'area Indo-pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale. Il monumento è stato donato al Comune di Stintino dalla fondazione sudcoreana Korean Council for Justice and Remembrance

for the Issues of Military Sexual Slavery by Japan, che sin dagli anni Novanta si occupa di tenere in vita la memoria delle donne coreane chiamate comfort women (donne di conforto). Il Comune di Stintino ha accettato la statua come simbolo universale contro la violenza sulle donne.